

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Circolare di gennaio 2018

Santa Lucia di Piave, lì 29 gennaio 2018

Oggetto: : La soppressione delle monete da 1-2 centesimi e l'arrotondamento dei pagamenti in contanti

A decorrere **dall'1.1.2018 è sospeso il conio** (produzione) da parte dell'Italia delle **monete metalliche** di valore unitario pari a **1 e 2 centesimi di euro**.

Trattasi infatti di tagli che, non venendo accettati dai parcometri, dai distributori automatici, dai caselli autostradali, ecc. restano spesso inutilizzati e il cui costo di "produzione" risulta superiore al relativo valore nominale.

Come desumibile dalla Relazione di accompagnamento all'emendamento, approvato in sede di conversione del citato Decreto, che ha introdotto la novità in esame:

- i costi di fabbricazione di ciascuna moneta da 1 centesimo ammontano a circa 4,5 centesimi di euro e quelli di ciascuna moneta da 2 centesimi risultano pari a 5,2 centesimi di euro;
- dall'introduzione dell'euro fino al 2013, la Zecca ha fuso oltre 2,8 miliardi di monete da 1 centesimo e 2,3 miliardi di monete da 2 centesimi per un costo complessivo di 245,6 milioni di euro.

Con la sospensione del conio gli effetti di risparmio sono stati quantificati in almeno 20 milioni di euro annui.

Nonostante detta sospensione, resta comunque **impregiudicato il corso legale** di tali monete attualmente in circolazione e, pertanto, le stesse potranno continuare ad essere utilizzate nei pagamenti.

La decisione dell'Italia segue quella della Finlandia, che contestualmente all'introduzione dell'euro nel 2002 ha disposto l'arrotondamento dei prezzi ai più vicini 5 centesimi, dell'Olanda, dell'Irlanda e del Belgio.

ARROTONDAMENTO DEGLI IMPORTI PER PAGAMENTI IN CONTANTI

Durante il predetto periodo di sospensione, è previsto che:

*"quando un importo in euro costituisce un **autonomo importo monetario complessivo da pagare** e il **pagamento è effettuato integralmente in contanti**, tale importo è **arrotondato**, a tutti gli effetti, per eccesso o per difetto, **al multiplo di cinque centesimi più vicino**".*

Di conseguenza, in caso di pagamento in contanti, l'importo complessivamente dovuto è arrotondato al multiplo di 5 centesimi.

L'arrotondamento, che non riguarda quindi i prezzi dei singoli prodotti / servizi ma soltanto l'importo complessivo da pagare, è operato come segue:

Sede: Via Manin 8/10 - 31025 S. Lucia di Piave (TV) Tel. 0438.460396

E-Mail: dott.monosi@studiomonosi.it e info@studiomonosi.it Part. IVA 03400460261

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

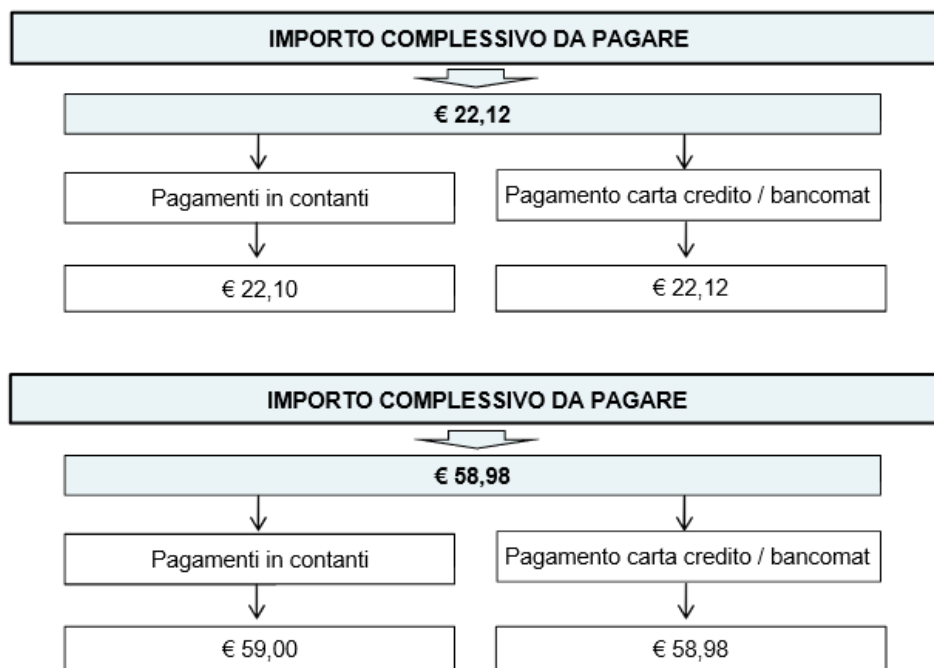
1 e 2 centesimi	arrotondamento a "zero", per difetto
3 e 4 centesimi	arrotondamento a 5 centesimi, per eccesso
6 e 7 centesimi	arrotondamento a 5 centesimi, per difetto
8 e 9 centesimi	arrotondamento a 10 centesimi, per eccesso

Così, ad esempio, se l'importo complessivo da pagare è pari a € 10,52 lo stesso sarà arrotondato a € 10,50 mentre se è pari a € 18,54, l'importo da pagare sarà arrotondato a € 18,55.

Va evidenziato che anche a seguito dell'introduzione degli arrotondamenti, si possono comunque utilizzare le monetine da 1 e 2 centesimi, al fine di raggiungere i 5 centesimi.

L'arrotondamento **non è operato** qualora il **pagamento** sia effettuato utilizzando una **modalità diversa dal contante**, ossia tramite, ad esempio, carta di credito / debito.

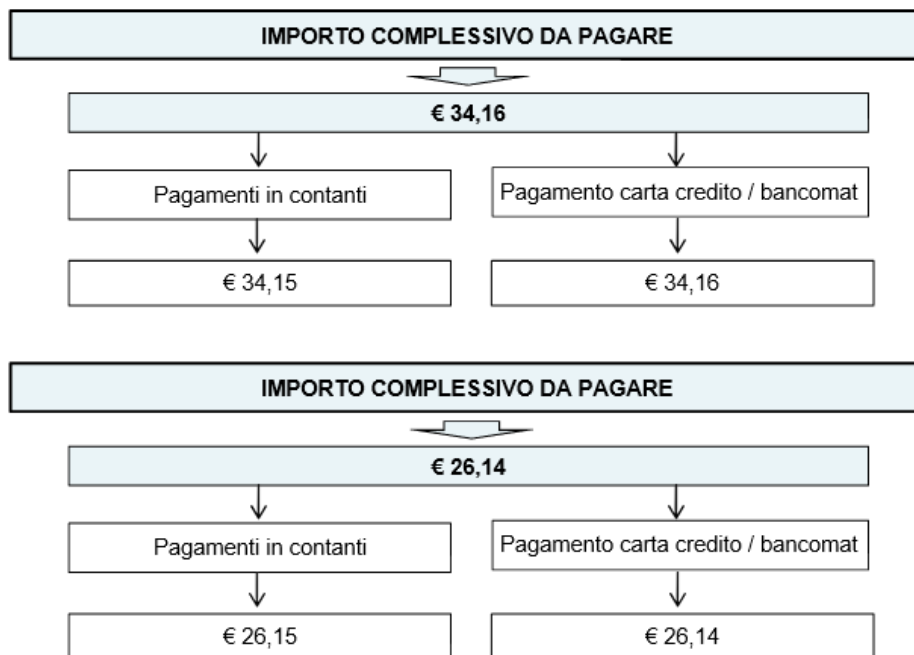
È inoltre stabilito che "tutti i soggetti pubblici o incaricati di pubblici uffici o di pubblici servizi, compresi i loro concessionari, rappresentanti, mandatari o agenti, sono autorizzati, senza necessità di ulteriori provvedimenti o determinazioni, ad acconsentire all'arrotondamento ... in relazione a qualunque autonomo importo monetario in euro a debito o a credito".



STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile



EFFETTI CONTABILI

L'arrotondamento degli importi pagati in contanti comporta l'insorgenza di alcune questioni collegate alla rilevazione contabile dello stesso.

Infatti, il documento emesso dal cedente / prestatore (scontrino / ricevuta / fattura) riporta l'importo "non arrotondato". Si ritiene che, in sede di rilevazione contabile dell'incasso, l'arrotondamento operato debba transitare a Conto economico, ossia alla voce:

- A.5 – "Altri ricavi e proventi" qualora trattasi di arrotondamento attivo;
- B.14 – "Oneri diversi di gestione" qualora trattasi di arrotondamento passivo.

Nel momento di emissione del documento, se il cedente / prestatore è a conoscenza della modalità di pagamento utilizzata dal cliente (a seguito di specifica domanda allo stesso rivolta), l'arrotondamento può essere evidenziato già nel documento stesso.

EFFETTI SUI PREZZI

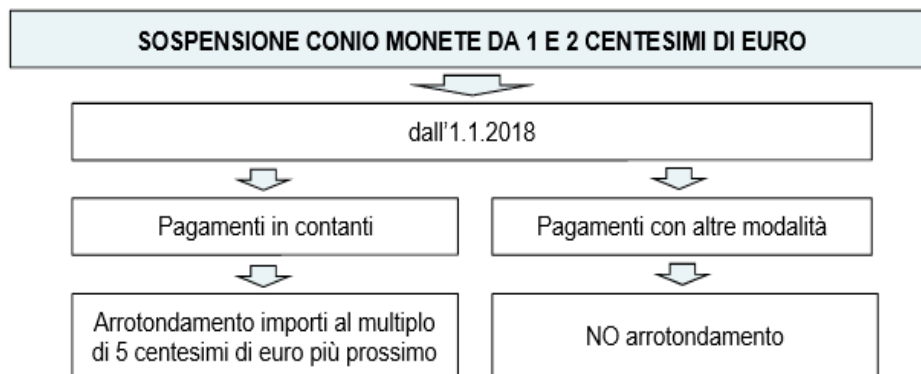
È attribuita al Garante per la sorveglianza dei prezzi la **verifica sull'impatto della previsione in esame** sulle dinamiche concernenti le variazioni dei prezzi di beni / servizi praticati ai consumatori finali.

Lo stesso riferisce su base semestrale le dinamiche e le eventuali anomalie dei prezzi al MISE che provvede, qualora necessario, a formulare specifiche segnalazioni all'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché proposte normative.

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile



Con l'occasione Vi ricordiamo che tutte le circolari dello Studio Monosi del 2018 si trovano su <https://studiomonosi-circolari.weebly.com/2018.html>

I migliori saluti.